

Udine, 20 marzo 2017

Comunicato stampa

Obiettivo: rendere il Friuli Venezia Giulia un hub di eccellenza per l'Additive Manufacturing Nasce “Additive FVG”.

Il 30 marzo a Friuli Innovazione il workshop internazionale
con i maggiori player del settore.

Formare in Friuli Venezia Giulia risorse umane con alta specializzazione nelle tecnologie additive in modo molto più rapido che in altre regioni europee e fare in modo che le aziende manifatturiere del territorio possano adottare con facilità queste tecnologie, accrescendo così la loro competitività a livello internazionale.

E' questo l'obiettivo di “Additive FVG”, **gruppo di realtà territoriali** guidate dal centro di ricerca e trasferimento tecnologico **Friuli Innovazione** in collaborazione con il **Cluster Comet Metalmeccanica FVG**, che comprende **Lima Corporate, Centro Ricerche Danieli, Brovedani Group, LAMA laboratorio di mecatronica avanzata** delle Università del FVG e **Malignani Its**.

“Le tecnologie additive rappresentano già oggi per alcuni settori uno strumento di competitività per le imprese manifatturiere –dichiara Fabio Feruglio, direttore di Friuli Innovazione- ma la loro diffusione sta aumentando rapidamente. Per questo in Friuli Venezia Giulia sarà fondamentale accelerare lo sviluppo di nuove competenze ingegneristiche e professionali arricchendo l'offerta formativa sviluppando specifici programmi basati sulle esigenze attuali e prospettiche delle imprese e della ricerca applicata”.

Primo passo del percorso che porterà alla trasformazione dell'industria manifatturiera in Friuli Venezia Giulia è il **workshop internazionale “Succederà. Il manifatturiero**

Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico

Società consortile a responsabilità limitata
Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine
Via Jacopo Linussio, 51 - 33100 Udine - Italia
T +39 0432 629911 - **F** +39 0432 603887- **E** info@friulinnovazione.it
C.F. 94070140309 - P.Iva 02159640305
Capitale sociale € 3.696.000,00 i.v.

www.friulinnovazione.it





prossimo venturo in FVG”, in programma giovedì 30 marzo presso il Parco Scientifico e Tecnologico “L. Danieli” di Udine.

In questa occasione si discuterà dell’impatto delle tecnologie Additive Manufacturing sul manifatturiero, di come e quando si utilizzino queste tecnologie, degli attori che già le stanno applicando e di quelli che dovranno utilizzarle a breve termine. Inoltre si affronterà il tema di come fare leva sulle eccellenze e sulle opportunità presenti in Friuli Venezia Giulia per supportare la trasformazione del settore manifatturiero locale.

Ad intervenire saranno alcuni fra i più importanti attori internazionali del settore tra i quali **la tedesca EOS**, leader nelle soluzioni high-end in Additive Manufacturing, la friulana **Lima Corporate**, che già utilizza le tecnologie additive per la realizzazione di protesi, lo **Joanneum Research** di Graz, ente di ricerca che sviluppa soluzioni per l’industria, il prof. Sortino del laboratorio di mecatronica avanzata LAMA, progetto dei tre atenei regionali, il Cluster Regionale per la Metalmeccanica **COMET** e la fondazione **Malignani Its**.

Udine, 30 marzo 2017

Comunicato stampa

Friuli Innovazione hub italiano del cluster mondiale delle tecnologie additive di EOS

L'accordo conseguito nel corso del workshop dello scorso 30 marzo a Udine.

E' Friuli Innovazione l'unica sede italiana del cluster internazionale delle tecnologie additive, che annovera partner di primo livello in tutto il mondo. L'accordo è stato reso noto nel corso del workshop internazionale organizzato da Friuli Innovazione e dal Distretto Comet per la Metalmeccanica tenutosi a Udine lo scorso 30 marzo.

Oltre a Friuli Innovazione, che sarà l'unico hub in Italia, il cluster comprende realtà importanti dell'Additive Manufacturing, come la **North Western University di Johannesburg**, l'americana **AM Ventures**, **Must 3d di Monaco**, **3D Druck Netzwerk di Berlino**, **CompMechLab di San Pietroburgo** e la brasiliana **FABulous**.

*“Essere stati scelti come realtà di riferimento in Italia per le tecnologie additive è motivo di grande orgoglio – ha commentato il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio – ma ci tengo a sottolineare che si tratta di un'azione corale nella quale è fondamentale il contributo di tutti i partner dell'iniziativa Additive Fvg: **LimaCorporate**, il laboratorio di mecatronica avanzata **LAMA**, progetto dei tre atenei regionali, il Cluster Regionale per la Metalmeccanica **COMET**, la fondazione **Malignani Its**, **Joanneum Research** e **Unicorn Trainers business angels**. Fondamentale anche il contributo propositivo delle aziende del territorio – ha continuato Feruglio – interessate fin da subito ad avere un ruolo attivo nell'iniziativa”.*

La selezione come hub di riferimento per le tecnologie additive in Italia permetterà a Friuli Innovazione di essere ancora più incisivo nel supportare le aziende manifatturiere del territorio ad accrescere la loro competitività proprio grazie all'Additive

Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico

Società consorziale a responsabilità limitata
Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine
Via Jacopo Linussio, 51 - 33100 Udine - Italia
T +39 0432 629911 - **F** +39 0432 603887- **E** info@friulinnovazione.it
C.F. 94070140309 - P.Iva 02159640305
Capitale sociale € 3.696.000,00 i.v.
www.friulinnovazione.it





Manufacturing. Inoltre Friuli Innovazione, nel suo ruolo di incubatore di impresa, farà da riferimento a livello italiano per lo scouting di idee sull'Additive Manufacturing non soltanto sulla mera tecnologia, ma anche su tutto quello che vi ruota attorno, come materiali, software eccetera, fornendo così spinta e accelerazione a tutte le imprese che vogliono usufruire delle potenzialità delle tecnologie additive.

A livello regionale l'obiettivo di Additive FVG è quello di formare in Friuli Venezia Giulia risorse umane con alta specializzazione in modo molto più rapido che in altre regioni europee e fare in modo che le aziende manifatturiere del territorio possano adottare con maggiore facilità queste tecnologie, accrescendo così la loro competitività a livello internazionale.